

Quanto la [digitalizzazione](#) sia importante, e purtroppo in ritardo nel nostro paese, è notizia quasi quotidiana: nel convegno di Confartigianato, appena tenutosi a Udine, è stato citato l'esempio della prov. di Trento (!): l'introduzione di internet ad altissima velocità (superata ormai la "banda larga"!) ha incrementato in pochi MESI il fatturato delle aziende del 4%. Purtroppo, ripetiamo, a specchio si legge invece che a livello nazionale solo il 5% delle nostre piccole e medie industrie vende on-line.

Ecco perchè sarebbe importante che l'Amministrazione Pubblica si mettesse in regia per creare una grande "vetrina on-line" di tutte quelle piccole realtà sacilesi che da sole non lo hanno finora fatto. Una vetrina, ben organizzata e di qualità, con foto di chi possiede o gestisce l'attività, la presentazione dei locali e dei prodotti, i prezzi e le offerte, l'esatta ubicazione, il recapito, ecc.

Insomma trovare da tutto il mondo con un clic nel modo più diretto e semplice possibile TUTTI i macellai, TUTTI i calzalai, TUTTE le librerie, TUTTE le pizzerie, TUTTE le parrucchiere, TUTTE le sarte ecc. ecc. ecc. del Comune di Sacile.

Un bel sorriso e una bella foto del prodotto.....e poi via tutti nel web!!!

vedi: www.ecommerce-europe.eu

In particolare, dal [Report del 2014 sul commercio on-line in Europa](#) , si evincono dati chiari:

come risulta ad es. da **pg.17**, dove sono pubblicati i primi 10 stati nel mondo,

al primo posto troviamo ovviamente gli USA con 315,4 *billioni* di Euro, seguiti da Cina, ma già al terzo posto Gran Bretagna (107,1 bill.Euro), poi Giappone e al quinto posto la Germania (63,4 bill.Euro), quindi Francia, Australia, Canada, Russia e Corea del Sud.

Se proseguiamo a **pg.19** troviamo che l'Italia con 11,2 *billioni* di Euro ha un giro di affari non solo pari a *un sesto* della Germania, ma supera di poco un paesino piccolo piccolo come l'Austria che detiene una quota per 10,9 *billioni* ("solo" 0,3 meno di noi). Andando poi a **pg. 20** la classifica è ancor più chiara, perchè parla della percentuale di popolazione con accesso/uso di internet

. Ebbene queste le percentuali (che ben poco spazio lasciano alle solite interpretazioni e arrampicate sugli specchi in politichese...):

Norvegia 96% (!!!), Paesi Bassi, Danimarca e Svezia 95%, Finlandia 92%, GB 91%, Germania

86%, Francia 84%, Belgio 83% e Svizzera 83% (sicuramente le mucche...).

Finendo in sintesi con la torta a **pg. 21** che mostra le fette di partecipazione al commercio on-line in Europa la nostra fettina è molto piccola: il 3,1%. 0,1% in più del solito piccolo paesino ... che non fa parte dei "grandi" (?) del G-8.

[SEO by Artio](#)